

## PROGETTO E TRACCIA DI INTERVISTA

### Il progetto

Il progetto SISPRINT (Sistema Integrato di Supporto alla **PRO**gettazione degli **INT**erventi **TERR**itoriali), finanziato dal PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020, intende rafforzare la capacità delle Amministrazioni locali nella **programmazione di progetti di sviluppo coerenti con i reali bisogni delle imprese e d’impatto sui territori**.

Unioncamere nazionale, che ne ha la titolarità a seguito della sottoscrizione di una Convenzione con l’Agenzia per la Coesione Territoriale, attua il progetto sul territorio attraverso **21 Antenne territoriali** operative presso le Camere di commercio. Si tratta di “*antenne intelligenti*” che hanno il compito di realizzare iniziative di animazione e ascolto del territorio, coinvolgendo tutte le componenti economiche e sociali.

Con riferimento alla Toscana l’Antenna regionale è stata individuata nella CCIAA della Maremma e del Tirreno.

### Obiettivo

**Obiettivo** di SISPRINT, è dunque rafforzare la capacità delle Amministrazioni titolari della programmazione nel **dare risposta alle esigenze puntuali delle imprese e dei territori**, rendendo disponibile una **strumentazione** in grado di qualificare la progettualità per lo sviluppo e sostenere la competitività.

### Le interviste in profondità

**Le interviste ad Imprese e Associazioni di categoria hanno la finalità di raccogliere esigenze, fabbisogni e possibili proposte in merito alla Programmazione comunitaria.**

Di seguito le tematiche oggetto di approfondimento:

**1. Al fine di rafforzare la capacità delle Amministrazioni locali nella programmazione di progetti di sviluppo coerenti con i reali bisogni delle imprese, quali proposte potete avanzare in merito alle seguenti tematiche?**

- a) Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico, l’innovazione e la crescita «intelligente» nel sistema imprenditoriale mediante meccanismi di collaborazione tra imprese e organismi di ricerca e attraverso interventi a sostegno dello sviluppo delle competenze per l’imprenditorialità innovativa e la transizione industriale. **In particolare, di quali servizi qualificati ritenete che le**

**imprese abbiano bisogno per supportare la loro transizione tecnologica? Quali sono le difficoltà di accesso ai servizi già esistenti riscontrate dalle imprese secondo la vostra esperienza?**

- b) Accrescere la competitività delle PMI sia sul mercato interno sia internazionale e dare impulso ai nuovi processi di internazionalizzazione. **Quali potrebbero essere i punti di forza di nuovi interventi in proposito? Quali le principali esigenze delle imprese?;**
- c) Favorire la sostenibilità ambientale e transizione ecologica delle attività imprenditoriali (es: interventi a sostegno di progetti per la razionalizzazione e la riduzione dei consumi energetici e per l'efficienza energetica nei sistemi produttivi, interventi a sostegno della realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, sostegno delle piccole e medie imprese nell'attuazione di pratiche efficaci in materia di economia circolare e di altre soluzioni in materia di economia verde). **Nello specifico quali potrebbero essere gli interventi/strumenti da mettere in campo per favorire un rafforzamento della capacità delle imprese di sviluppare ed introdurre soluzioni tecnologiche legate alla *green economy*, all'efficientamento energetico e alla riduzione degli scarti di lavorazione in una logica di economia circolare? ;**
- d) Sviluppo delle infrastrutture regionali digitali. **In quali ambiti specifici ritenete che il miglioramento delle infrastrutture regionali digitali possa contribuire a migliorare la competitività delle imprese?;**
- 2. In che modo le istituzioni e in particolare le strategie di realizzazione della prossima Programmazione europea potrebbero favorire lo sviluppo dei settori produttivi da voi rappresentati ed in particolare il superamento delle difficoltà indotte dall'emergenza sanitaria?**

L'elenco delle domande è indicativo: in considerazione dell'interlocutore e delle istanze esposte saranno apportati gli adattamenti necessari per meglio cogliere le peculiari esigenze dell'Ente/Organizzazione di appartenenza dell'intervistato.

<http://www.unioncamere.gov.it/www.unioncamere.gov.it/P42A0C3673S145/sisprint.htm>

<http://www.pongovernance1420.gov.it/it/progetto/sisprint/>

[https://www.lg.camcom.it/pagina2438\\_sisprint.html](https://www.lg.camcom.it/pagina2438_sisprint.html)

## INTERVISTA IN PROFONDITA'

### CONFCOMMERCIO TOSCANA

In data 21 ottobre 2020 l'Antenna SISPRINT per la Toscana ha realizzato un'intervista in profondità con Confcommercio Toscana nella persona della dott.ssa Caciolli Francesca Responsabile C.A.T. Mentore Centro di Assistenza Tecnica & Formazione. I settori di attività interessati sono turismo, commercio, servizi e, più in generale, i professionisti del settore e le micro, piccole e medie imprese.

Con l'intervista si è inteso raccogliere esperienze ed opinioni in merito alla Programmazione comunitaria 2014-2020 appena conclusa, nonché esigenze, fabbisogni e possibili proposte da mettere all'attenzione istituzionale in vista degli interventi da porre in campo sulla base della nuova Programmazione comunitaria 2021-2027.

L'attività di ascolto in oggetto è finalizzata al raggiungimento dell'obiettivo di progetto SISPRINT ovvero rafforzare la capacità delle Amministrazioni locali nella programmazione di progetti di sviluppo coerenti con i reali bisogni delle imprese.

La traccia di intervista originalmente proposta è allegata al presente documento. Di seguito le informazioni raccolte.

*TEMATICA 1: Ricerca, sviluppo tecnologico, innovazione e crescita «intelligente» nel sistema imprenditoriale mediante meccanismi di collaborazione tra imprese e organismi di ricerca e attraverso interventi a sostegno dello sviluppo delle competenze per l'imprenditorialità innovativa e la transizione industriale.*

Con riferimento alla precedente programmazione si è riscontrata la sussistenza di una serie di misure (soprattutto POR FESR) che non sono risultate facilmente utilizzabili da tutte le categorie di impresa/settori afferenti a Confcommercio. Sebbene alle misure sia consentito l'accesso anche a start up, micro e piccole imprese dei settori commercio, turismo e servizi, di fatto l'adesione risulta in alcuni casi difficile o impossibile a seguito della complessità/tipologia procedurale. La tempistica di accesso è molto limitata (spesso il bando si chiude in un giorno o due), le micro imprese non sono strutturate internamente per un reperimento tempestivo delle informazioni relative ai bandi (le piccole imprese non hanno personale appositamente dedicato al monitoraggio costante delle opportunità in oggetto) e dei dati d'impresa necessari per la partecipazione (es. informazioni in merito all'affidabilità finanziaria ed economica acquisibili tramite elaborazione dei dati di bilancio, peraltro indisponibili per le start up nello specifico). L'impostazione di accesso agli interventi appare pertanto più funzionale alle medie/grandi imprese soprattutto manifatturiere.

La documentazione richiesta è in generale troppo complessa e non commisurata alle piccole imprese.

E' da considerarsi altresì dirimente per l'accesso ai finanziamenti per investimenti in innovazione da parte delle imprese commerciali e turistiche il vincolo della caratterizzazione "4.0" dei beni oggetto di investimento, con particolare riferimento alle PMI, stante le caratteristiche delle attrezzature in uso nelle specifiche attività connesse ai settori (alberghi, ristoranti, agenzie di viaggio etc.).

Inoltre, le infrastrutture tecnologiche con cui vengono gestite le procedure regionali presentano importanti criticità di fronte ad un accesso massivo e limitato nel tempo, fattore dirimente in generale verso il buon esito della presentazione della domanda soprattutto quando il “fattore tempestività” di accesso è fondamentale (vedi bandi con accesso fino ad esaurimento fondi).

E’ da ritenersi al contempo importante il passaggio da forme di finanziamento dell’innovazione a tasso zero a quelle a fondo perduto, quest’ultime sicuramente preferibili.

Tra le forme di intervento per l’innovazione di maggior successo tra le imprese dell’ambito di interesse Confcommercio vi sono senz’altro quelle dedicate all’innovazione organizzativa interna e verso i clienti (commerciale).

*TEMATICA 2: Azioni a favore delle competitività delle PMI sia sul mercato interno sia internazionale e dei nuovi processi di internazionalizzazione.*

Sono risultati di particolare interesse i passati interventi volti a finanziare a fondo perduto la partecipazione a fiere internazionali, l’apertura di show room all’estero, promozione mediante utilizzo di uffici o sale espositive all’estero, servizi promozionali, supporto specialistico all’internazionalizzazione, supporto all’innovazione commerciale per la fattibilità di presidio su nuovi mercati.

In generale, la misura è risultata efficace anche per il settore del Turismo, ove si adatta meglio alle tipologie di spese connesse all’intermediazione turistica che non alle attività di ricezione vere e proprie. Se ne conferma comunque la sua efficacia sebbene la sua mancata applicazione al segmento della ristorazione, sempre più propenso a sfruttare i servizi di partecipazione a fiere e, comunque, ad inserirsi in nuovi mercati (es. progetti di apertura di nuove unità locali fuori dai contesti nazionali).

*TEMATICA 3: Sostenibilità ambientale e transizione ecologica delle attività imprenditoriali (es: interventi a sostegno di progetti per la razionalizzazione e la riduzione dei consumi energetici e per l'efficienza energetica nei sistemi produttivi, interventi a sostegno della realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, sostegno delle piccole e medie imprese nell'attuazione di pratiche efficaci in materia di economia circolare e di altre soluzioni in materia di economia verde).*

Anche su questo tema i bandi regionali sono risultati finora sin troppo complessi e prevedevano procedure articolate di accesso. Si segnala peraltro un organico ridotto delle direzioni regionali impegnate nella gestione delle domande e della rendicontazione, fattore che incide sulle tempistiche di definizione finale del procedimento. Diversamente, le imprese necessitano, oggi più che mai, di certezze in tempi ragionevoli per un’adeguata programmazione e messa a punto delle attività.

Viene altresì sottolineata come criticità un’eccessiva caratterizzazione generalista dei bandi, con riferimento sia all’ambito tematico sia a quello settoriale. Si auspica la predisposizione di bandi maggiormente specifici in tema di green economy, volti a dare impulso al processo di efficientamento energetico delle imprese, articolando gli interventi in micro bandi specifici per settore. Ciò al fine di tener conto dei diversi fabbisogni in materia che conseguono ai differenti ambiti di attività economica (es. le imprese del commercio e del turismo perseguono il processo di trasformazione green con modalità e logica differente dalle imprese manifatturiere).

#### TEMATICA 4: *Sviluppo delle infrastrutture regionali digitali*

Lo sviluppo delle infrastrutture regionali digitali è ritenuto un elemento di forte interesse per le imprese rappresentate, con particolare attenzione all'estensione della banda larga soprattutto nelle aree interne, montane e più isolate. In proposito si guarda positivamente al DGR 855 del 9 luglio 2020 - Bando "Fondo investimenti Toscana - contributi a fondo perduto a favore degli empori di comunità nelle aree interne, montane ed insulari" che punta a favorire le aree interne ed i comuni più piccoli, periferici ed insulari, potenziando l'offerta in termini di servizi (con particolare attenzione a quelli digitali) che pertanto favorisce l'insediamento ed il miglioramento della qualità della vita. L'obiettivo è quello di rivitalizzare le aree fragili della Toscana con un sostegno mirato alla diversificazione dei servizi/prodotti offerti alla popolazione residente sostenendo quelle realtà che si impegnano a realizzare gli "empori di comunità", ovvero strutture polifunzionali digitali a carattere imprenditoriale organizzate per la produzione o commercializzazione di taluni prodotti e l'erogazione di servizi digitali individuati come di interesse per la comunità di riferimento (prenotazioni visite specialistiche, pagamento utenze e servizi comunali, Invio resi e-commerce etc.). Questo tipo di intervento costituisce senza dubbio un importante sostegno per le zone a scarsa diffusione della banda larga.

#### TEMATICA 5: *Proposte e suggerimenti per la prossima Programmazione europea*

1. Mantenimento della modalità di finanziamento degli investimenti a "fondo perduto" per le imprese senz'altro preferibile rispetto al "tasso zero";
2. Estensione della possibilità di accesso alle agevolazioni per acquisto bei materiali e immateriali anche per tipologie "non 4.0" tenuto conto che, in molti casi, le micro imprese e le PMI dei settori Commercio e Turismo, per le caratteristiche stesse della loro attività, non impiegano solitamente attrezzature rientranti nella definizione 4.0, più congeniali al settore manifatturiero.
3. Programmazione di nuove misure inerenti la *Creazione di impresa* attraverso agevolazioni concesse nella modalità del Micro credito verso start up di micro e piccole iniziative imprenditoriali giovanili, femminili, di destinatari di ammortizzatori sociali o liberi professionisti. In particolare, si auspica che la misura possa essere rivista, rispetto alla precedente versione, ridimensionando i criteri di accesso in termini più "selettivi" al fine di contenere i livelli delle revoche soprattutto nei confronti di unità imprenditoriali dove il rischio di non riuscita è più elevato;
4. Si segnala altresì che la modalità di partecipazione ai bandi "fino ad esaurimento risorse", per la quale vale il criterio cronologico di arrivo delle domande, genera sovente: una sorta di "barriera" all'accesso per le micro e piccole imprese che trovano difficoltà nel venire tempestivamente a conoscenza delle opportunità di finanziamento e nella predisposizione della complessa documentazione richiesta; un impegno massivo e concentrato in poco tempo, penalizzante per piccole attività in forma individuale e liberi professionisti; una selezione "naturale" degli accessi che favorisce imprese più strutturate internamente per la gestione di opportunità di finanziamento. Si auspica pertanto che nella prossima programmazione si possa tener conto di questo aspetto, risultato penalizzante in particolare per il settore Commercio e Turismo.

## INTERVISTA IN PROFONDITA'

### FEDERALBERGHI TOSCANA

In data 27 ottobre 2020 l'Antenna SISPRINT per la Toscana ha realizzato un'intervista in profondità con Federalberghi Toscana nella persona della dott.ssa Eleonora Angeli, Presidente del comitato Giovani albergatori.

Con l'intervista si è inteso raccogliere esperienze ed opinioni in merito alla Programmazione comunitaria 2014-2020 appena conclusa, nonché esigenze, fabbisogni e possibili proposte da porre all'attenzione istituzionale sia in via generale sia in vista degli interventi da mettere in campo sulla base della nuova Programmazione comunitaria 2021-2027.

L'attività di ascolto in oggetto è finalizzata al raggiungimento dell'obiettivo di progetto SISPRINT ovvero rafforzare la capacità delle Amministrazioni locali nella programmazione di progetti di sviluppo coerenti con i reali bisogni delle imprese.

La traccia di intervista originalmente proposta è allegata al presente documento. Di seguito le informazioni raccolte.

*TEMATICA 1: Ricerca, sviluppo tecnologico, innovazione e crescita «intelligente» nel sistema imprenditoriale mediante meccanismi di collaborazione tra imprese e organismi di ricerca e attraverso interventi a sostegno dello sviluppo delle competenze per l'imprenditorialità innovativa e la transizione industriale.*

Il raggiungimento di tale obiettivo può essere favorito attraverso la creazione *preliminare* di reti d'impresa e tavoli tematici specifici e permanenti. Si ritiene infatti importante il contributo che può derivare dal confronto tra associazioni di categoria e tra queste ed il sistema universitario e della ricerca, ove il dialogo potrebbe essere supportato dalla presenza di tecnici ed esperti altamente qualificati e preparati nelle materie specifiche.

Da un confronto permanente di questo tipo può scaturire uno scambio di esperienze e informazioni che favorisce lo sviluppo delle competenze imprenditoriali in materia di innovazione e da qui un rafforzamento delle capacità di sviluppo tecnologico e delle possibilità di intessere importanti rapporti di collaborazione con gli organismi di ricerca.

*TEMATICA 2: Azioni a favore delle competitività delle PMI sia sul mercato interno sia internazionale e dei nuovi processi di internazionalizzazione.*

Il miglioramento della competitività delle strutture ricettive, sia sul mercato interno sia su quello internazionale, passa attraverso la realizzazione di una pluralità di interventi e azioni che vanno dal miglioramento dei livelli di connessione e digitalizzazione (come meglio specificato successivamente alla tematica 4) all'estensione delle possibilità di investimento oggetto dei bandi anche alla riqualificazione delle strutture oltre agli arredi, privilegiando il made in Italy, al fine di migliorare la percezione del cliente in merito al rapporto qualità-prezzo del servizio reso.

*TEMATICA 3: Sostenibilità ambientale e transizione ecologica delle attività imprenditoriali (es: interventi a sostegno di progetti per la razionalizzazione e la riduzione dei consumi energetici e per l'efficienza energetica nei sistemi produttivi, interventi a sostegno della realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, sostegno delle piccole e medie imprese nell'attuazione di pratiche efficaci in materia di economia circolare e di altre soluzioni in materia di economia verde).*

Pur essendo necessaria, la transizione green comporta spesso il sostenimento di costi molto elevati per le piccole imprese. Per migliorare l'accesso alle opportunità di transizione ecologica delle attività si ritiene essenziale l'abbattimento dei costi di prodotti e servizi necessari per realizzare gli opportuni investimenti. I costi di progettazione e del materiale risultano infatti ancora troppo elevati, soprattutto per alcune categorie di imprese.

Si ritiene altresì necessaria una semplificazione delle procedure ed uno snellimento delle pratiche di investimento in progetti volti ad un'evoluzione green delle imprese, nonché l'implementazione di nuove tipologie di intervento da affiancare a quelle già sin ora previste.

Si esprime apprezzamento per il fondo di garanzia istituito dalla Regione Toscana per la concessione di agevolazioni a garanzia di operazioni finanziarie finalizzate alla realizzazione di investimenti volti alla riqualificazione energetica e all'installazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili.

*TEMATICA 4: Sviluppo delle infrastrutture regionali digitali*

Lo sviluppo delle infrastrutture regionali digitali, in particolare una maggior diffusione della banda larga, consentirebbe di migliorare anche il livello di digitalizzazione delle imprese turistiche e, per questa via, anche la loro competitività a livello nazionale e internazionale. In alcune zone della Toscana vi sono ancora diverse strutture ricettive con difficoltà di connessione. Ciò determina una minor competitività di tali imprese rispetto a zone meglio dotate in questo senso. Questo impatta su diversi aspetti: livello/qualità del servizio di connessione offerto al cliente; possibilità di promozione mediante gli strumenti digitali; capacità di proporre servizi di prenotazione telematica, etc.

In particolare, si segnala che spesso è proprio lo scarso livello di digitalizzazione delle imprese a costituire una sorta di barriera all'accesso dei bandi regionali a valere sui fondi comunitari.

E' pertanto senz'altro auspicabile la programmazione di interventi che favoriscano la digitalizzazione delle imprese turistiche ed una maggior diffusione della banda larga. Il livello di connettività deve senz'altro migliorare.

#### TEMATICA 5: *Proposte e suggerimenti per la prossima Programmazione europea*

E' considerata necessaria sia la programmazione di interventi di sostegno alle imprese danneggiate dall'emergenza sanitaria (provvedimenti contingenti), sia la pianificazione e predisposizione di azioni volte a favorire lo sviluppo futuro delle attività economiche attraverso investimenti strategici.

Sul fronte degli interventi contingenti, più strettamente legati alle conseguenze della pandemia, si auspica:

1. l'eliminazione delle soglie minime di spesa previste per l'accesso ai bandi in considerazione della contrazione di fatturato e del livello di attività subita dalle strutture ricettive in quest'anno di emergenza sanitaria, fattore che limita le disponibilità economiche da destinare agli investimenti;
2. l'ampliamento delle possibilità di finanziamento a fondo perduto in misura proporzionale alla quota di fatturato andato perso a seguito delle misure di contenimento della pandemia;
3. la messa a punto di interventi specifici volti a supportare le imprese nel sostenimento dei costi legati ad utenze e spese di gestione necessarie anche in condizioni di inoperatività o di attività a regime ridotto.

In via più generale e con riferimento agli interventi di programmazione dello sviluppo futuro delle imprese si auspica:

- la creazione di una rete di soggetti che coinvolga in un processo sinergico di collaborazione le associazioni di categoria e le istituzioni ai vari livelli territoriali (comuni, province, regioni, enti sovraregionali etc.) in considerazione dell'importanza del dialogo per la diffusione delle istanze imprenditoriali ai decisori istituzionali e delle opportunità messe a disposizione dalle istituzioni verso le imprese;
- maggior diffusione delle opportunità offerte a livello regionale e nazionale sui temi proposti al fine di raggiungere tutti i soggetti interessati in modo tempestivo ed efficace;
- miglioramento/ampliamento delle tempistiche e dei criteri di accesso ai bandi al fine di consentire una più diffusa partecipazione, tenuto conto che la limitatezza delle risorse disponibili da parte degli Enti, e la conseguente applicazione della modalità "fino ad esaurimento fondi", porta a favorire le imprese più strutturate internamente nel processo di acquisizione informazioni ed espletamento procedure di partecipazione.
- Sviluppare programmi finalizzati ad accrescere la competitività del sistema ricettivo toscano, anche tramite bandi con contribuzione a fondo perduto specifici per la riqualificazione e l'ammodernamento delle strutture ricettive (incluso il miglioramento delle prestazioni energetiche e l'implementazione di tecnologie digitali).